

MEMORIE DEL “SECOLO BREVE”

PROPOSTA DI VIAGGIO FORMATIVO IN BOSNIA-ERZEGOVINA

ITINERARIO 5 GIORNI PRIJEDOR-SARAJEVO-BLAGAJ-MOSTAR



IL PROGETTO

Le sorti della Bosnia-Erzegovina si legano strettamente alla definizione di “Secolo Breve” coniata dallo storico inglese Eric J. Hobsbawm. Un'espressione riferita al periodo tra 1914 e 1991, ossia tra lo scoppio della Prima guerra mondiale e la dissoluzione del Blocco sovietico, ma che va oltre con le guerre di disintegrazione della Jugoslavia degli anni '90. Si parte da Sarajevo, con il colpo di pistola di Gavrilo Princip che ferisce a morte l'arciduca Francesco Ferdinando I - erede al trono asburgico - per giungere nuovamente a Sarajevo con l'assedio della città dalla primavera del 1992 agli inizi del 1996.

Da sempre terra di frontiera, la Bosnia-Erzegovina è stata (e in parte lo è ancora) una grande lezione di tolleranza religiosa e di convivenza multietnica. Per la sua posizione geografica e per le vicende storiche che l'hanno investita essa ha visto incontrarsi, mescolarsi e scontrarsi uomini e culture di estrema varietà. Rifugio degli Ebrei sefarditi in fuga dalla Spagna cattolicissima, questa regione è casa di Cristiani cattolici e ortodossi, ma anche di una solida tradizione religiosa e culturale islamica che data dal XV secolo.

Di questa Bosnia, dell'animo e della mentalità dei suoi uomini e delle sue comunità si dimostra grande interprete lo scrittore bosniaco Ivo Andrić, insignito del Premio Nobel nel 1961 per opere che indagano in profondità lo spirito del luogo.

Terra complessa, colma di sfumature, teatro di un conflitto che ne ha alterato profondamente la natura e che ha causato perdite materiali e interiori incalcolabili, la Bosnia-Erzegovina offre la possibilità di riflettere sulla Storia e sul destino del continente europeo, sul progetto europeo, sull'essere cittadini negli Stati nazionali e nell'Europa di oggi. Offre però anche l'opportunità di allargare lo sguardo e di riflettere su fenomeni, principi e valori che nei secoli hanno stimolato il pensiero, le passioni e le azioni di filosofi, teologi, scienziati della politica, uomini d'arme e politici e che coinvolgono uomini e donne comuni determinandone i destini. E' così che la Bosnia-Erzegovina si rivela un terreno didattico formidabile per il mondo della scuola, in cui l'analisi e la riflessione si accompagnano all'esperienza sul campo della Storia e delle mille forme della Società.

PERCORSO DI PREPARAZIONE (FACOLTATIVO)

. PRIMO INCONTRO: DOVE SONO I BALCANI?

Un percorso di avvicinamento, conoscenza e riflessione riguardante i Balcani e i Paesi della ex-Jugoslavia. Durante questo primo incontro gli studenti saranno guidati nella straordinaria complessità storica e culturale di quest'area, punto d'incontro, di scontro ma anche di sintesi tra Oriente ed Occidente, tra mondo latino e bizantino, slavo e turco e protagonista di fasi di grande rilevanza della Storia d'Europa.

. SECONDO INCONTRO: VIVERE, ESPRIMERSI, ESSERE CITTADINI

Una panoramica sulla società civile dell'area: dalle preoccupazioni individuali della vita quotidiana alle forme associate di espressione politica e culturale; dalla formazione scolastica, alla protezione sociale, ai destini delle diverse generazioni. Un excursus che dall'epoca jugoslava giunge sino ad oggi, toccando in particolare le giovani generazioni.

. TERZO INCONTRO: IL VIAGGIO

Il senso profondo del viaggio e la spiegazione in dettaglio dell'itinerario. Perché Prijedor, perché Sarajevo, perché Mostar, ... perché Viaggiare i Balcani. Un viaggio ... prima del viaggio, una bussola per orientarsi sul campo e per prepararsi al meglio.

Gli incontri sono tenuti da esperti delle tematiche balcaniche.

La disponibilità dei relatori ed i costi degli incontri verranno comunicati in fase di redazione del preventivo.

E' consigliato tenere presso l'istituto scolastico almeno un incontro di introduzione generale ai temi e all'itinerario.

- PROGRAMMA DI VIAGGIO -

PRIMO GIORNO – LUOGO DI ORIGINE-JASENOVAC-PRIJEDOR

Partenza in orario da definire secondo la località di origine. Itinerario autostradale lungo il tracciato Trieste-Lubiana-Zagabria. Pranzo libero. Passaggio del confine di Stato tra Slovenia e Croazia.

Se vi è disponibilità di tempo, sosta al **campo di sterminio di Jasenovac**, dove nel corso della **Seconda guerra mondiale il regime ustascia** croato filofascista e filonazista ha disposto l'**eliminazione violenta di Serbi, Ebrei, Rom ed oppositori politici**. Successivo passaggio del confine tra Croazia e Bosnia-Erzegovina ed arrivo nel tardo pomeriggio/prima serata nella città di **Prijedor**.

Cena di comunità organizzata dall'**associazione culturale multietnica locale**. In questa occasione si assaporano i **piatti tradizionali bosniaci** cucinati dalle donne del luogo. Successiva **sistemazione presso le famiglie**



aderenti al **progetto di turismo responsabile** e/o in hotel 3*.

SECONDO GIORNO – PRIJEDOR-TRAVNIK-SARAJEVO

Prima colazione in famiglia o in hotel. Visita guidata del centro di **Prijedor** con i referenti locali di Viaggiare i Balcani, per avvicinarsi al **recente passato di guerra** e alla **vita quotidiana dei suoi abitanti**. Pranzo libero.

Successiva partenza per Sarajevo e discesa nel **cuore della Bosnia** seguendo il corso **del fiume Vrbas**, tra stretti canyon e dolci anse, tra rapide e acque placide, tra il colore verde del fiume e della natura circostante ed il grigio della roccia. Sosta nel centro storico della città di **Travnik** - capitale della Bosnia nel XVIII secolo, ricca di monumenti, scorci ed immagini che richiamano atmosfere orientali: la **“Moschea colorata”**, l'**antico cimitero della comunità islamica** si accompagnano alla **fortezza medievale** che domina l'antico nucleo urbano e alla **casa natale del premio Nobel per la letteratura Ivo Andrić**.

Arrivo a **Sarajevo** in prima serata. Cena e pernottamento in hotel 3*.

TERZO GIORNO – SARAJEVO

Prima colazione in hotel. Verificata la disponibilità del partner, incontro con i responsabili di un'associazione locale consacrata al presente e al futuro dei giovani: il racconto si concentra sulle **ferite della guerra**, sulla **situazione attuale dell'istruzione, della gioventù e della società civile nel Paese**. In alternativa, è possibile la visita del **Tunnel della Salvezza** - scavato con enormi difficoltà nel 1993 sotto la pista dell'aeroporto cittadino - , che ha permesso i rifornimenti durante l'assedio di Sarajevo. Pranzo libero in città.

Pomeriggio dedicato alla visita della **Baščaršija**, - **il cuore storico turco-ottomano** - e del **centro austro-ungarico di Sarajevo**, accompagnati dal referente locale di Viaggiare i Balcani. L'accento viene posto sulle religioni e sulle comunità - **musulmana, ortodossa, cattolica ed ebraica** - che per secoli hanno condiviso lo spazio cittadino. Le loro sedi di preghiera, a pochi metri l'una dall'altra, simboleggiano Storia e storie intrecciate di uomini, donne, comunità. Previste ulteriori visite a seconda del tempo a disposizione e degli obiettivi didattici dell'istituto: tra tutte spicca il **Ponte Latino**, dove Gavrilo Princip ha esplosi i colpi che hanno ferito a morte l'erede al trono asburgico - Francesco Ferdinando - e che hanno fatto precipitare le tensioni dell'epoca nella Prima Guerra Mondiale. A conclusione, se gli orari stagionali di apertura lo consentono, visita della **Viječnica** - la Biblioteca Nazionale ed Universitaria -, data alle fiamme dagli assediati nell'agosto del 1992, con la conseguente perdita del suo immenso patrimonio culturale risalente sino al Medioevo. Cena al ristorante e pernottamento in hotel 3*.

QUARTO GIORNO – SARAJEVO-BLAGAJ-MOSTAR

Prima colazione in hotel. Partenza per **Mostar** e passaggio dalla Bosnia all'Erzegovina. Visita della **Tekija derviscia** del XVI secolo nel piccolo centro di **Blagaj**. Qui meditazione, ascetismo e saggezza pervadono ancora l'atmosfera di un luogo sacro agli occhi della comunità musulmana. Arrivo a Mostar e pranzo libero. Nel pomeriggio, visita guidata del cuore storico turco ottomano della città, con lo **Stari Most** (Ponte Vecchio) - abbattuto nel 1993 e oggi ricostruito - e l'antica **Moschea Koski Mehmed Pascià**. Vecchia e nuova Mostar si intrecciano con le loro mille storie di un passato di convivenza ed un presente difficile di separazione. Cena e pernottamento in hotel 4*.

QUINTO GIORNO – MOSTAR-LUOGO DI ORIGINE

Prima colazione in hotel e partenza alle 7.30 da Mostar. Se il tempo per raggiungere la località di origine lo consente - breve sosta a **Počitelj**, antico **centro strategico turco ottomano** tutelato dall'**UNESCO**, adagiato sull'intero versante di una collina lungo la valle del fiume Neretva.

Viaggio di ritorno su tracciato autostradale lungo la dorsale Spalato-Fiume-Trieste. Di nuovo, se il tempo disponibile lo consente, breve sosta a **Segna** (Senj), cittadina affacciata sul **Mare Adriatico** e **covo dei pirati**



uscocchi in epoca moderna. Pranzo e cena liberi durante il tragitto. Arrivo nel luogo di origine previsto in tarda serata.

I LUOGHI PRINCIPALI

Prijedor, la “comunità maledetta” della Bosnia-Erzegovina, con la pulizia etnica ed i tre campi di concentramento realizzati nel 1992. Conosciuta oggi come “la città dei ritorni”, grazie alle migliaia di bosniaci musulmani rientrati in città. La forza dei suoi giovani, che si organizzano in associazioni civiche, culturali, artistiche per dare un senso al crescere e al vivere nel luogo delle proprie radici chiudendo le porte all'odio. Qui la comunità trentina coltiva da oltre vent'anni forti relazioni di cooperazione, adottando la comunità e vegliando sulla sua ripresa.

Sarajevo, la “Gerusalemme dei Balcani”. Lezione inascoltata di convivenza, dialogo tra popoli e religioni: a pochi metri di distanza la moschea principale, l'antica sinagoga sefardita, la cattedrale ortodossa e quella cattolica. La città rinasce e si trasforma dopo quasi quattro anni di assedio. Rilevano il suo dinamismo culturale - con la miriade di festival e di eventi di ogni genere - ed il fermento della società civile.

Mostar, la città-ponte per eccellenza tra mondi, civiltà, culture, ... E' forse per questo che lo *Stari Most* - il Ponte vecchio - è stato distrutto con tanta determinazione dall'esercito croato il 9 novembre 1993. Un simbolo da cancellare per chi - nella guerra jugoslava - ha puntato sull'annientamento dei simboli del dialogo e della convivenza (i ponti, ma anche le biblioteche). Oggi lo Stari Most è stato ricostruito, i ragazzi si tuffano di nuovo nelle verdi acque della Neretva, ma la città è ancora divisa e lacerata. Il ponte, ora, non unisce più.

NOTE SUL PROGRAMMA

Programma adatto alle scuole secondarie di I e II grado.
Può essere modificato su richiesta, previo contatto con l'organizzatore.

Il programma può essere soggetto a variazioni, sia prima che durante il viaggio, per cause di forza maggiore, in base alle condizioni climatiche, alle regole e alle indicazioni imposte dalle autorità, alle condizioni della circolazione stradale e dei mezzi di trasporto utilizzati, alle regole di accesso imposte dai siti di visita, alle festività, alle esigenze dei viaggiatori e delle strutture che ospitano il gruppo di viaggiatori o per sopravvenuta indisponibilità di uno o più partner.

AMICI DI VIAGGIO

Viaggiare i Balcani

Associazione di promozione sociale di Trento. Il suo obiettivo è far conoscere la regione dei Balcani, della quale spesso si colgono solo gli stereotipi e i luoghi comuni. A questo fine propone un'esperienza di viaggio “intelligente”, sensibile all'ambiente, alle culture, alle tradizioni e ai saperi locali; ma anche attenta alle vicende storiche che nei secoli e da ultimo negli anni Novanta hanno segnato questa parte d'Europa.

L'associazione coinvolge differenti partner locali durante il viaggio:

Partner a Prijedor

Fornisce occasioni di contatto con la realtà e la popolazione locali attraverso visite, incontri, momenti conviviali e pernottamenti organizzati presso la comunità, le famiglie e i gruppi attivi. Promuove la conoscenza della città e del territorio circostante com'erano prima e come appaiono dopo il conflitto, mettendo in



evidenza storia, modi di vita, attività economiche ed attività culturali animate con impegno da uomini e donne del luogo.

Le famiglie che offrono ospitalità sono parte di una rete collaudata da anni di esperienza in questo ramo. L'ambiente offerto all'ospite è accogliente, pulito ed ordinato. Il clima è altrettanto accogliente e sereno. L'esperienza di pernottamento in famiglia permette di prendere confidenza con aspetti di vita quotidiana dei luoghi e della società con cui si viene a contatto, fornendo così un ulteriore tassello alla conoscenza e alla qualità dei rapporti umani nel viaggio.

Partner a Sarajevo

Attiva dal 1994, l'associazione è stata fondata per fornire supporto a bambini e ragazzi della Bosnia-Erzegovina vittime della guerra 1992-1995. Essa è aperta a tutti i giovanissimi bisognosi di sostegno materiale e morale. In questi anni impiegati, volontari e donatori hanno assicurato loro migliaia di borse di studio ed hanno inoltre fornito materiali scolastici, vestiti, cibo, mobili e computer. Sono poi stati aperti laboratori formativi a cui hanno partecipato più di mille bambini con i rispettivi genitori. Dall'anno scolastico 2005-2006 le borse di studio sono state indirizzate anche a bambini rom di Bosnia-Erzegovina.

Accanto a questi supporti materiali, l'associazione ha dato l'opportunità a numerosissimi ragazzi di viaggiare e conoscere il mondo: ogni estate vengono organizzate vacanze-studio, campi e viaggi della pace in Europa e oltre. Molti tra i ragazzi sono poi riusciti a laurearsi e a trovare lavoro in Bosnia-Erzegovina.

Questi risultati sono stati ottenuti grazie al sostegno dei numerosi volontari e dei donatori internazionali. Per raggiungere la sostenibilità economica, l'associazione stampa e vende libri e calendari, organizza concerti di beneficenza, mostre d'arte e altre iniziative culturali presso la propria sede.

MEDIATORE CULTURALE

Durante il soggiorno è presente un membro di Viaggiare i Balcani che svolge la funzione di mediatore culturale, con l'obiettivo di introdurre il gruppo nel vissuto e nella specificità del territorio e di favorire l'incontro con gli interlocutori locali.

LIVELLO DI DIFFICOLTA'

Il programma non presenta particolari difficoltà.

La presenza di barriere architettoniche ostacola la partecipazione di persone con difficoltà motorie.

QUANDO

Il presente programma è valido per il periodo: **APRILE 2019**

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Quote di partecipazione da definire in base al numero dei partecipanti e alla località di partenza.

LA QUOTA COMPRENDE:

- Trasporto in pullman riservato;



- Pernottamento e vitto come da programma: sistemazione in stanza doppia o multipla con bagno in comune nelle famiglie a Prijedor e con bagno privato negli hotel di Prijedor, Sarajevo e Mostar;
- Visite guidate, incontri ed ingressi come da programma: **Sarajevo**: Antica Chiesa ortodossa, Sinagoga ebraica, Biblioteca Nazionale e Universitaria, Tunnel della Salvezza (nel caso in cui l'associazione locale non fosse disponibile all'incontro) - **Blagaj**: Tekija derviscia - **Mostar**: Moschea Koski Mehmed Pascià;
- Accompagnamento di un mediatore culturale dall'Italia, membro dell'associazione Viaggiare i Balcani;
- Gratuità per gli insegnanti in stanza doppia o singola, in base al numero di partecipanti;
- Assicurazione medico-bagaglio;

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Supplemento stanza singola;
- Spese personali, extra in genere e quanto non espresso nella voce "La quota comprende";
- Ciclo di incontri di preparazione al viaggio;

ATTENZIONE! NESSUN SERVIZIO E' STATO PRENOTATO. DISPONIBILITA' DEI SERVIZI E RELATIVE QUOTAZIONI DEVONO ESSERE VERIFICATE NUOVAMENTE AL MOMENTO DELLA CONFERMA DELLA VIAGGIO

ATTENZIONE! Le quote pubblicate si intendono "IVA esente art. 10". Per beneficiare di questo regime fiscale, al momento della prenotazione, la scuola deve dichiarare su carta intestata: "Trattasi di visita di istruzione a scopi didattici". In caso contrario la quota sarà maggiorata di IVA al 22%.

DOCUMENTI DI VIAGGIO NECESSARI

Carta d'identità in corso di validità senza rinnovo con timbro oppure passaporto. Se si possiede passaporto in corso di validità si prega di portarlo con sé per rendere più spedite le operazioni di controllo ai valichi di confine aeroportuali.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Per informazioni ed iscrizioni:

AGENZIA VIAGGI ETLI (ore 9.00-15.00)

Referente Sig. DANIELE BILOTTA

daniele@etltn.it oppure daniele.bilotta@viaggiareibalcani.net

tel. 0464-43.15.07 – 327-688.80.59

Per informazioni:

ASSOCIAZIONE VIAGGIARE I BALCANI

Sig. LEONARDO BARATTIN: 328.19.39.823, curatore dell'itinerario

ORGANIZZAZIONE TECNICA

Agenzia Viaggi ETLI-TN, Soc. Coop Rovereto – Corso Rosmini, 82\A 38068 Rovereto (Tn)



www.viaggiareibalcani.it

Via Vicenza 5, 38068 Rovereto (TN) – C.F. 96081670224

N. Reg. A157038 - Compagnia assicurativa: UNIPOL / Num. polizza: 1949 65 50623055



www.viaggiareibalcani.it

Via Vicenza 5, 38068 Rovereto (TN) – C.F. 96081670224